

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

NAPOLI E CAMPANIA

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it



Il set

Pupetta infiamma Porta Capuana
Folla da sceneggiata alle riprese della fiction

di Vincenzo Esposito a pagina 6



Premio Napoli

Arriva Auster nell'edizione dedicata ai Miracoli

di Marco Perillo a pagina 15



Il libro

Comici destini tra Caserta e Napoli

di Francesco Durante a pagina 17

LA METROPOLI VISTA DA FUORI

QUESTA NAPOLI MERAVIGLIOSA

di PAOLO MACRY

Con un bel servizio di Emiliano Fittipaldi, l'ultimo numero dell'Espresso ha rilanciato l'immagine di una Napoli stupenda, raffinata, glamour. Le foto che lo accompagnano mostrano case da sogno, scorci mozzafiato, una borghesia serena, giovani vestiti. Non c'è che da rallegrarsi. Si sa fino a qual punto la comunicazione abbia ricadute sul turismo, sugli investimenti e, perché no, sull'autostima. Ma è inevitabile che il pensiero vada a quando (poco tempo fa) quel medesimo magazine aveva sparato messaggi opposti, periferie della droga, grassi uomini di camorra, i topi tra i rifiuti, i falsi primordiali delle proteste. Domanda: cos'è mai accaduto nel giro di qualche settimana?

Di certo è cambiato un clima, e de Magistris ne è, al tempo stesso, il motore e il beneficiario. Ha raccolto la città in un momento di estrema stanchezza e ha saputo farle promesse radicali. E si sa che i naufraghi si aggrappano alla zattera.

Ma è cambiata anche l'etichetta di Palazzo San Giacomo. E, come spesso capita quando la sinistra perviene al governo della cosa pubblica, tutto quello che era loggione diventa oro. È il solito viziato del doppio standard. Un illusionismo che fece dire a re Mida Bassolino che la sua sola presenza in municipio stava dissolvendo corruzione e criminalità. Che ha indotto Mario Martone a sfrenati ottimismo dopo la vittoria di de Magistris. Che porta oggi il sindaco a sostenere che Napoli è più sicura di Bruxelles. E l'enfasi autopromozionale tanto più illumina di gloria la sinistra, perché, un attimo prima della conquista del potere, quella stessa metropoli era stata descritta come il verminale dei corrotti e l'inferno di Gomorra. Un ripido va e vieni sulla scala dei giudici,

zio, che non ha mai turbato lo zoccolo duro, sebbene non sia il massimo dell'onestà intellettuale.

La buona stampa e il consenso popolare di cui gode de Magistris, peraltro, sono parte di un fenomeno più ampio. Nell'Italia della grande crisi di sistema, mentre la credibilità del ceto politico sta toccando i minimi storici, sono gli amministratori locali a costituire il residuo elemento di coesione delle comunità. A fronte di una «casta» universalmente disprezzata, i sindaci raccolgono ancora legittimazione e fiducia. Dai politici nessuno comprenderebbe un'auto usata, ai sindaci la gente è disposta a firmare cambiali in bianco. La Repubblica dei palazzi romani diventa la Repubblica delle città, quella che prematuramente sognava Bassolino nel 1996.

Oggi i nostri eroi si chiamano Fassino, Pisapia, de Magistris, Alemanno. E neppure di eroi si tratta, a ben vedere, visto che spesso la loro non è una leadership carismatica. Piuttosto, si presentano come amministratori, dunque lontani dall'odiata politica. E questo basta. Segnalano un neomunicipalismo che nasce dalle ceneri dello Stato nazionale. C'è da esserne contenti? No, per l'abisso in cui è caduto lo Stato nazionale. Sì, perché è interesse di tutti che nel paese sopravviva un qualche cemento politico e culturale.

Ma neppure bisognerebbe dimenticare un dettaglio. Forse quei sindaci sono popolari anche perché, in attesa del fantomatico federalismo fiscale, essi restano sostanzialmente e felicemente irresponsabili. Del potere responsabile, non hanno ancora gli strumenti strategici, primo dei quali la capacità impositiva. E dunque non è detto che la loro sia vera gloria.

A PAGINA 2 servizio di Lomonaco



Campagnaro esulta dopo aver segnato il gol che ha portato in vantaggio il Napoli

L'anticipo Al Meazza finisce 3-0
Mazzarri & C.
travolgono l'Inter
e balzano in testa

Il Napoli travolge l'Inter al Meazza. Un 3-0 firmato da Campagnaro (che ha ripreso un rigore che Hamsik si era fatto parare da Julio Cesar), Maggio e dallo stesso campione slovacco. Mazzarri, dunque, può festeggiare alla grande il suo cinquantimo compleanno. Con la vittoria nel secondo anticipo della serie A gli azzurri balzano momentaneamente in testa al campionato.

ALLE PAGINE 12 E 13 Naddeo

Serie B

**Nocerina
e Juve Stabia
Doppio colpo
in trasferta**

A PAGINA 12 Florio

La visita Il Presidente tra i ragazzi della Sanità. «Esprimo speranza vedendo di quante risorse dispone Napoli»

Napolitano: ho fiducia nella città

«Il Sud non ha ancora uguali diritti rispetto ad altre parti del Paese»

Provocazione telepadana

«I POLENTONI
PER GIGGINO»

di ROBERTO RUSSO



Esiste l'unità di misura della stupidità? Sì, esiste. E a volte raggiunge il suo apice. Se volete avere la prova collegatevi al sito web di Telepadania (<http://telepadania.portals.tuwww.tv>), perché lo spettacolo che si offrirà ai vostri occhi e alle vostre orecchie è di quelli da non perdere.

A PAGINA 2

«Esprimo un di più di speranza e di fiducia vedendo di quante risorse dispone la parte migliore di Napoli. Questi straordinari ragazzi». Si commuove due volte il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La Sanità gli riserva un calore inarrestabile. Tant'è che, diversamente da quanto previsto, prende la parola. Ed è un lungo messaggio di speranza quello che destina alla sua città prima di andare via. «Dopo i colloqui con il sindaco e il presidente di Regione — dice — vedo la possibilità di una sinergia e di una convergenza tra pubblico e privato». Poi, ancora una volta, torna sulla questione meridionale. «Il Sud è cambiato ancora, se penso a quando ero ragazzo. Ma siamo molto lontani dall'aver uguali condizioni e diritti rispetto ad altre parti del Paese. Questo è rimasto l'anello debole nella costruzione dell'Italia».



Il Capo dello Stato dispiega la bandiera italiana, simbolo dell'Unità, con i ragazzi di Nisida

Il Lirico De Magistris: dal 2012 sarò presidente del cda

«Teatro San Carlo,
da gennaio si vedrà
la mano del sindaco»

«Auspico il meglio per il San Carlo». Appare deciso il sindaco Luigi de Magistris. «Per ora non posso dir nulla. Aspettiamo il primo gennaio 2012, quando ritornerò in qualità di presidente del ricostituito cda. Allora al San Carlo si vedrà la mano del sindaco».

A PAGINA 2 De Simone

Il tempo e le Idee

di Giuseppe Galasso

Una «questione meridionale» demografica?



È l'impressione generale che il rapporto della Svimez sul Sud sia quest'anno più importante del solito. Già esso dà un quadro più ampio, che occupa quasi mille pagine. Ma non è questo a dare quella impressione, e non è neppure il giudizio di più accentuata gravità delle condizioni e delle prospettive meridionali che ne esce. L'importanza di questo rapporto sembra nascere, piuttosto, dal fatto che esso denuncia un momento di oggettivo, e sempre più minaccioso, aggravarsi dello stato del Sud non solo rispetto al Nord, che è un dato strutturale della realtà italiana da tempo, ma rispetto alla sua propria struttura di realtà meno avanzata nel contesto

nazionale. Finora il divario rispetto al Nord, anche crescendo, è stato per lo più accompagnato da un parallelo miglioramento delle condizioni interne delle regioni meridionali. Quando non è andata così, si è trattato di brevi periodi, di solito anche per le vicende della congiuntura economica all'interno e all'estero. Ora si ha l'impressione che cominci a non essere così. Si ha l'impressione che non solo tenda ad aumentare il divario con il Nord, ma che, anche restando questo divario allo stesso livello, le condizioni interne del Sud tendano a peggiorare non solo in termini quantitativi, bensì anche in termini più generali.

CONTINUA A PAGINA 5



Centro Porsche Salerno

G. Del Priore Srl
Concessionario Porsche
Via Parmenide 260, Salerno
Tel. 089 332700

HOTEL · RISTORANTE L'ACCANTO · WEDDING

GRAND HOTEL
Angiolieri

tracce di emozioni

Seiano di Vico Equense - Penisola Sorrentina
Tel. +39 081 802 91 61 - www.grandhotelangiolieri.it